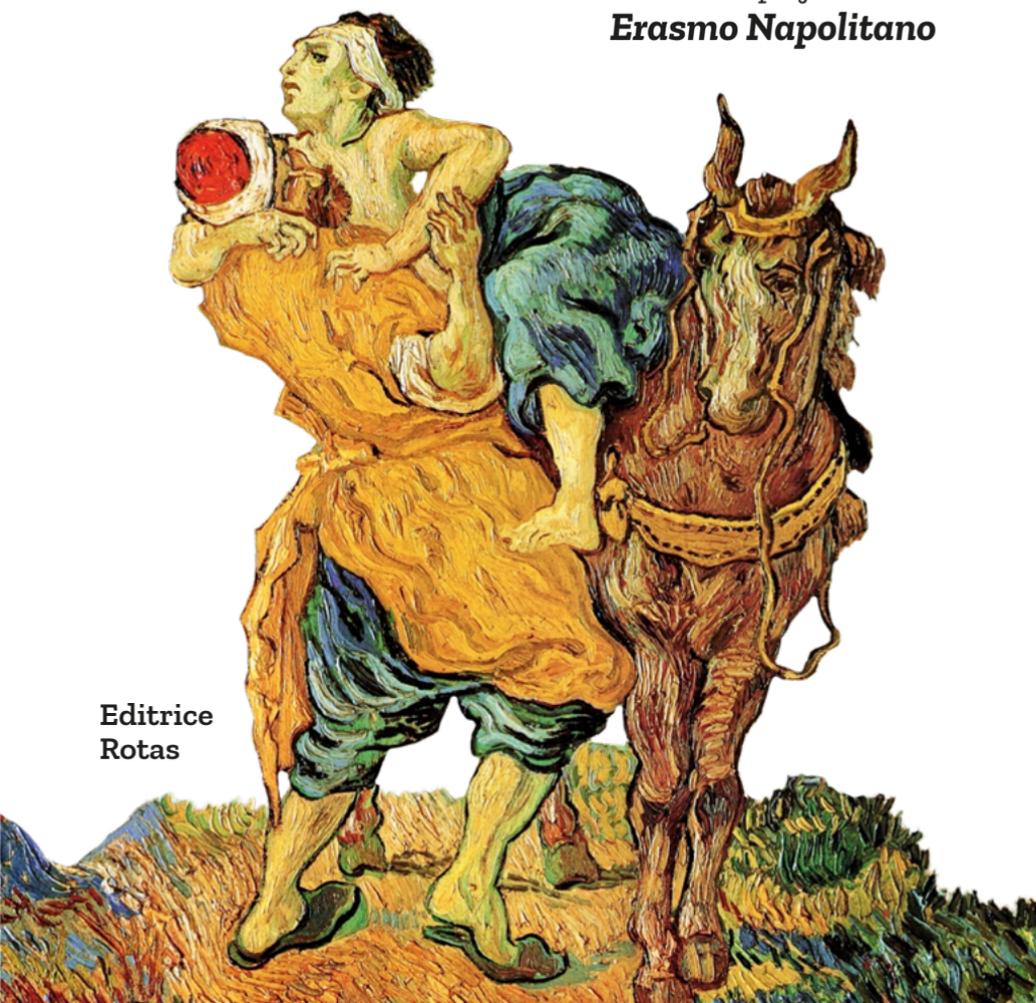


a cura di Emanuele Tupputi

Accompagnamento e discernimento pastorale e giuridico

Linee guida circa le situazioni di fragilità matrimoniali

prefazione di
Erasmus Napolitano



Editrice
Rotas

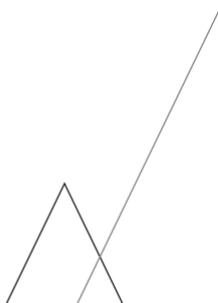
a cura di Emanuele Tupputi

Accompagnamento e discernimento pastorale e giuridico

Linee guida circa le situazioni di fragilità matrimoniali

prefazione di
Erasmò Napolitano

Editrice Rotas





**ACCOMPAGNAMENTO E DISCERNIMENTO
PASTORALE E GIURIDICO**

Linee guida circa le situazioni di fragilità matrimoniali

ISBN 979-12-80941-43-5

*Progetto grafico ed editoriale
impaginazione e stampa*

©2024 - EDITRICE ROTAS - BARLETTA

Via Risorgimento, 8 - Tel. 0883 536 323

www.editricerotas.it - rotas@editricerotas.it

 /editricerotas  /EditriceRotas

Prima edizione ottobre 2024

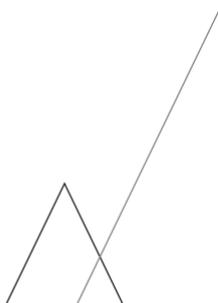
In copertina dipinto di Vincent Van Gogh,
Il Buon Samaritano (part.), 1890, Otterlo, Kröller Müller Museum



Ogni crisi implica un apprendistato che permette di incrementare l'intensità della vita condivisa, o almeno trovare un nuovo senso all'esperienza matrimoniale.

(...) ogni crisi nasconde una buona notizia che occorre saper ascoltare affinando l'udito del cuore.

(Amoris laetitia 232)



PREFAZIONE

La famiglia, fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, è sempre stata una delle principali preoccupazioni della Chiesa e considerata la "cellula primaria della società" (S. Giovanni Paolo II). Come "cellula fondamentale della società" è definita anche dalla Carta sociale europea (P. I, n. 16, riveduta nel 1996). Del matrimonio e della famiglia si è occupato anche il Concilio Vaticano II (cfr. nn. 47-52 *Gaudium et Spes*) e, in ragione di ciò, i Papi del post-concilio hanno da sempre invitato la Chiesa e il mondo intero a non distogliere l'attenzione da questa importante istituzione. Papa Francesco si è inserito nel solco dei suoi Predecessori su questi temi convocando due Sinodi sulla famiglia (2014 e 2015),⁶ riformando il

⁶ Già San Giovanni Paolo II dedicò la quinta assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi dell'ottobre 1980 a "La Famiglia cristiana" a cui fece seguito l'Esortazione Apostolica post-sinodale *Familiaris consortio* (1981). Nel 1983 fu poi pub-

processo matrimoniale canonico (2015) e pubblicando l'Esortazione Apostolica post-sinodale *Amoris laetitia* (2016). Con la Lettera Apostolica *motu proprio data* del 15 agosto 2015 *Mitis Iudex Dominus Iesus*, papa Francesco ha apportato significative innovazioni al processo di nullità del matrimonio. Alla modifica dei canoni in materia prettamente processuale, sono state allegate le *Regole procedurali* nei cui primi quattro articoli viene messo in evidenza il compito del Vescovo di «seguire con animo apostolico i coniugi separati o divorziati, che per la loro condizione di vita abbiano eventualmente abbandonato la pratica religiosa» condividendo «con i parroci la sollecitudine pastorale verso questi fedeli in difficoltà» (art. 1).

È questa, a mio avviso, una significativa novità della riforma che, sebbene siano trascorsi nove anni dalla sua entrata in vigore, ritengo non adeguatamente approfondita né applicata. Non sembra essere ancora ben organizzata,⁷ in realtà, nelle singole Diocesi una specifica attività pastorale per coloro che vivono l'esperienza di un matrimonio fallito. In merito si era già espresso papa Benedetto XVI quando “a coloro che sono segnati

blicata la *Carta dei Diritti della Famiglia*. Di particolare interesse sono anche gli interventi magisteriali di papa Benedetto XVI sulla famiglia soprattutto in occasione degli Incontri mondiali delle Famiglie.

⁷ Cfr. E. TUPPUTI, «Dimensione giuridico-pastorale della fase previa», in H. FRANCESCHI - A. SAMMASSIMO (a cura di), *Le dinamiche processuali nella fase istruttoria del giudizio canonico. Atti del 53° Congresso Nazionale dell'ASCAI, Annales XV, LEV, Città del Vaticano 2023*, 134-135.

da esperienze dolorose di fallimento e di separazione” disse: “Sappiate che il Papa e la Chiesa vi sostengono nella vostra fatica. Vi incoraggio a rimanere uniti alle vostre comunità, mentre auspico che le diocesi realizzino adeguate iniziative di accoglienza e vicinanza”.⁸ Un matrimonio, infatti, non va solo adeguatamente preparato, ma anche accompagnato e supportato nelle sue crisi e nella sua eventuale soluzione. Per realizzare ciò, i parroci dovrebbero instaurare con i futuri sposi un rapporto personale che va al di là della “semplice” preparazione alla celebrazione del matrimonio; è necessario, infatti, che tra il parroco e i nubendi si crei un rapporto di fiducia e di amicizia per effetto del quale il sacerdote diventa una persona con la quale confrontarsi e da cui lasciarsi accompagnare. Un ambito in cui si manifesta in modo particolarmente significativo la sollecitudine del parroco per le persone a lui affidate, in modo particolare nelle situazioni di crisi e di fallimento della vita matrimoniale, è la cosiddetta “pastorale familiare”. Nell’art. 1 delle *Regole procedurali* i parroci sono considerati, infatti, i principali collaboratori del Vescovo “nella sollecitudine pastorale verso questi fedeli in difficoltà”. Come è stato giustamente messo in evidenza: “Valorizzare l’ufficio parrocchiale nel processo e nell’accompagnamento dei coniugi comporta ridare il giusto posto alla funzione di prossimità pastorale che il parroco, in quanto pastore proprio, [...] deve cercare di conoscere

⁸ BENEDETTO XVI, *Omelia per il VII Incontro mondiale delle Famiglie* (Milano, 3 giugno 2012). Il testo integrale è edito nel sito ufficiale della Santa Sede (www.vatican.va).

e accompagnare i fedeli affidati alle sue cure”.⁹ In questo contesto, il presente testo si offre come un valido e semplice aiuto nella cura pastorale dei fedeli “feriti” da un matrimonio “fallito”, per giungere, eventualmente, a delle proposte di accompagnamento pastorale anche nei casi in cui si evidenzia la nullità del matrimonio “fallito”. L'équipe del servizio diocesano coordinata da don Emanuele Tupputi, Vicario Giudiziale dell'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie, Giudice del Tribunale Ecclesiastico Interdiocesano Pugliese, Responsabile del SDAFS, hanno colto fin da subito l'importante novità della riforma varata da papa Francesco e importante è l'apporto che don Emanuele sta dedicando nell'offrire anche interessanti ed approfonditi studi sulla cosiddetta “pastorale pregiudiziale”¹⁰ e sulla cura pastorale di coloro che hanno un'esperienza matrimoniale finita, tra cui

⁹ E. TUPPUTI, «Le possibili soluzioni dell'indagine e il servizio di accoglienza dei fedeli separati», in L. SABBARESE (a cura di), *Accompagnare, discernere, integrare matrimoni falliti e famiglie ferite*, Ed. Grafiche snc, Potenza 2019, 41-58.

¹⁰ Si rinvia a: E. TUPPUTI, *Vademecum per la consulenza nella fragilità matrimoniale – una guida per canonisti, sacerdoti e operatori di pastorale familiare*, Ed. Rotas, Barletta 2019; ID., *L'indagine pregiudiziale o pastorale alla luce del M.P. Mitis Iudex Dominus Iesus. Applicazioni nelle diocesi della Puglia*, Città del Vaticano, Urbaniana University press, 2021; ID., *Rallegratevi con me perché ho trovato la mia pecora! (Lc 15,6). Indicazioni di Amoris laetitia per le situazioni di fragilità. Accompagnare, discernere e integrare*, Supplemento al Bollettino Diocesano Arcidiocesi Trani-Barletta-Bisceglie 2/2019, Rotas, Barletta 2021; ID., «La pastorale familiare e la pastorale giudiziale: un possibile incontro per annunciare la bellezza del Vangelo della famiglia», in *Guttadauro* 24 (2024/1), 123-142.

diversi sussidi, un Regolamento del SDAFS¹¹ (*unicum* da dopo la pubblicazione del MIDI) e questa Guida. Come si legge nella Premessa, «l'obiettivo di questo sussidio destinato sia a quanti operano per il bene della famiglia (presbiteri, operatori di pastorale familiare, consultori di ispirazione cristiana, realtà ecclesiali tutte) sia più in generale a tutti i fedeli che desiderano richiedere un accertamento della verità circa l'esistenza o meno del vincolo del loro matrimonio e di offrire indicazioni brevi e precise per armonizzare prassi pastorale e giudiziaria in quelle situazioni di vita di fedeli segnati da un amore ferito. Inoltre, queste indicazioni giuridico-pastorali appaiono importanti onde evitare confusioni su una ma-

¹¹ Un testo agile e molto chiaro per far comprendere una delle novità voluta da papa Francesco ed espressa nel MIDI pubblicato nel 2015 ossia: l'indagine pregiudiziale o pastorale, da intendersi come un servizio ecclesiale che vede il coinvolgimento di diversi soggetti i quali, a vari livelli (vescovo, sacerdoti, operatori pastorali e della giustizia), si pongono in ascolto ed a disposizione delle diverse fragilità matrimoniali, in modo particolare di quei fedeli che vivono una crisi matrimoniale o desiderano fare chiarezza sulla validità o meno del loro matrimonio. Il Regolamento, inoltre, è il frutto di un servizio che ormai da 7 anni manifesta la sollecitudine pastorale dell'Arcivescovo e dell'intera Comunità cristiana, alla luce del più recente Magistero pontificio volto a favorire un clima di accoglienza nei confronti di ogni fedele, qualsiasi sia la sua condizione personale e, specificatamente, matrimoniale. Infine, il Regolamento ha il pregio di rimettere al centro dell'attenzione ecclesiale la necessità del processo volto alla dichiarazione della nullità in tutti quei casi in cui vi sia stato un fallimento matrimoniale, quale momento di discernimento che non è alternativo o parallelo ad un discorso pastorale, secondo il Magistero di papa Francesco proposto anche nell'*Amoris laetitia*.

teria assai delicata quale la fragilità matrimoniale». Il testo, di facile lettura e consultazione affronta vari temi di carattere sia pastorale che giuridico tra i quali: a) che cos'è un processo di nullità matrimoniale e quali sono i motivi per cui un matrimonio è nullo; b) aspetti della riforma del processo canonico per le cause di dichiarazione di nullità del matrimonio nel CIC; c) indicazioni su a chi rivolgersi per una consulenza pastorale e giuridica, d) precisazioni sui costi processuali, aggiornati alle nuove disposizioni normative emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana ed entrate in vigore dal 1° gennaio 2020.

Significativa è l'appendice che raccoglie argomenti dal carattere prettamente pastorale; tra questi, viene affrontato il ruolo del parroco alla luce del *Mitis Iudex Dominus Iesus* (prof. Luigi Sabbarese); l'importanza di come prevenire matrimoni nulli (prof. Paolo Bianchi) e/o immaturi (prof.ri Tonino Cantelmi e Martina Aiello); la questione dei matrimoni misti e del diritto matrimoniale nelle Chiese ortodosse (prof. Lorenzo Lorusso). Importante, infine, è un esempio di percorso concreto di accompagnamento ed integrazione, utile per i parroci e per gli operatori pastorali che offrono un servizio nell'ambito familiare. Nel testo si nota l'uso di un linguaggio chiaro, lo sforzo divulgativo non indifferente, la volontà di non confondere la semplicità espositiva con l'approssimazione dei contenuti, con l'integrazione di un adeguato apparato critico per approfondimenti personali. L'importanza e l'utilità di quest'opera, che si offre come una guida, derivano dal fatto che essa

è frutto dell'esperienza sul campo di don Emanuele e dell'équipe, vissuta mediante il servizio diocesano di accoglienza dei fedeli separati, quindi con una peculiare attenzione alle situazioni di fragilità e la concretezza dei problemi che attraversano le coppie in crisi. In conclusione, il testo, ben concepito, in quanto coniuga brillantemente il diritto e la pastorale, utile e maneggevole, costituisce un tentativo ben riuscito di coniugare la prassi giudiziale con quella pastorale facilitando, in tal modo, il compito di chi incontra ogni giorno coppie che vivono una condizione esistenziale di difficoltà e sofferenza. Esprimo al Vescovo Mons. Leonardo D'Ascenzo e all'équipe del servizio diocesano vivo compiacimento e gratitudine per il loro impegno in questo delicato settore, augurandogli di poter continuare ad offrire la loro preziosa opera nel discernimento e nell'accompagnamento delle "coppie ferite".

Nola, 27 settembre 2024

Mons. Erasmo Napolitano

Vicario giudiziale della Diocesi di Nola

e del T.E.I. Calabro di Appello

Docente di diritto Canonico

c/o Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale

INDICE

Presentazione di mons. Leonardo D'Ascenzo	5
Prefazione di mons. Erasmo Napolitano	11
Premessa	19
Sigle	22
1. Accompagnamento pastorale	23
I. <i>Precisazioni: separati e divorziati</i>	23
II. <i>La posizione della Chiesa</i>	24
III. <i>Risvolti pastorali circa i sacramenti</i>	25
IV. <i>Primo approccio con i fedeli separati o in nuova unione</i>	31
V. <i>Accompagnamento e discernimento pastorale e giuridico: Percorso per "integrare"</i>	32
2. Discernimento giudiziario	37
I. <i>Indicazioni per intraprendere un iter di nullità matrimoniale</i>	37
II. <i>Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati</i>	47
3. Un'esortazione conclusiva	51

Appendice	55
1. Domande più frequenti dei fedeli	57
2. Il ruolo del parroco alla luce del <i>Mitis Iudex Dominus Iesus</i>	84
3. Come evitare matrimoni nulli e amori immaturi	102
4. "È possibile prevenire amori immaturi?"	108
5. Il sacramento del matrimonio inter-ecclesiale	123
6. Il diritto matrimoniale nelle Chiese ortodosse	130
7. Il matrimonio misto e le sue situazioni particolari	139
8. Il divieto a passare a nuove nozze: richiamo per accompagnare al matrimonio	152
9. Un percorso concreto di accompagnamento e discernimento per le situazioni dette "irregolari"	163
10. Testimonianze e risonanze sul Servizio diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati	173

L'obiettivo del testo delle linee guida circa le situazioni di fragilità matrimoniali, elaborato dal Servizio Diocesano per l'accoglienza dei fedeli separati dell'Arcidiocesi di Trani - Barletta - Bisceglie, «destinato sia a quanti operano per il bene della famiglia (presbiteri, operatori di pastorale familiare, consultori d'ispirazione cristiana, realtà ecclesiali tutte) sia, più in generale, a tutti quei fedeli che desiderano richiedere un accertamento della verità circa l'esistenza o meno del vincolo del loro matrimonio, è di offrire indicazioni pastorali e giuridiche brevi, precise e uniformi per armonizzare prassi pastorale e giudiziaria in quelle situazioni di vita di fedeli segnati da un amore ferito (...) auspico che l'uso di queste linee guida possa costituire un ulteriore stimolo per crescere tutti, in modo sinergico e sinodale, in una pastorale dell'ascolto e nell'arte dell'accompagnamento, del discernimento e dell'integrazione per il bene di tutti i fedeli che ci sono affidati».

(Dalla presentazione di S.E. Mons. Leonardo D'Ascenzo)

€ 13,00

ISBN 979-12-80941-43-5



9791280941435

